

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

## UD/ESR 445 - D.Lgs. 152/2006, art. 208 – Autotrasporti Chiarcosso Srl - Rinnovo autorizzazione dell'impianto di stoccaggio di via Oderzo a Udine.

### Il Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti Inquinati

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

**Visto** il regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;

**Vista** la legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" e s.m.i.;

**Richiamati** i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta n. 68 del 23/03/2009 con cui la Provincia di Udine autorizza ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 la Autotrasporti Chiarcosso srl l'impianto di stoccaggio di rifiuti di cloruro di sodio e di pneumatici fuori uso in Comune di Udine.
- determinazione dirigenziale 2167/09 del 31/03/2009 con cui la Provincia autorizza l'esercizio dell'impianto di stoccaggio rifiuti della la Autotrasporti Chiarcosso srl a Udine;
- determinazione dirigenziale 2376/2010 del 24/03/2010 con cui la Provincia autorizza la ditta Autotrasporti Chiarcosso srl ad accogliere e stoccare (messa in riserva R13) nell'impianto di Via Oderzo in comune di Udine, rifiuti costituiti da pneumatici fuori uso interi, tagliati o triturati classificati col codice CER 19.12.04;
- determinazione dirigenziale 2011/8160 del 14/11/2011 con cui la Provincia di Udine autorizza la ditta Autotrasporti Chiarcosso srl alla modifica del sistema di copertura dell'impianto di Via Oderzo in Comune di Udine sostituendo l'attuale sistema di copertura con teli con una copertura rigida;

**Vista** la nota pervenuta in data 25/09/2018 (prot. n. 0047374 AMB/GEN) con cui la Autotrasporti Chiarcosso srl chiede il rinnovo dell'autorizzazione;

**Dato atto** che il procedimento è stato avviato con nota. prot. AMB/GEN n. 48327 del 01/10/2018;

**Considerato** che la conferenza dei servizi tenutasi in data 08/11/2018 (verbale AMB-INT-2018-0014563) ha approvato l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione;

**Ritenuto** pertanto di rinnovare l'autorizzazione dell'impianto di stoccaggio rifiuti della Autotrasporti Chiarcosso srl di via Oderzo a Udine con le prescrizioni indicate della conferenza dei servizi;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e successive

modifiche;

### **Decreta**

1. di rinnovare, ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione dell'impianto di stoccaggio rifiuti della Autotrasporti Chiarcosso srl di via Oderzo a Udine;
2. le caratteristiche tecniche dell'impianto, gli elementi progettuali e le prescrizioni relative realizzazione delle opere e alla gestione dell'impianto sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in forma digitale e trasmesso a:

- Autotrasporti Chiarcosso srl,
- Comune di Udine,
- Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine,
- ARPA-FVG - Dipartimento Provinciale di Udine,
- Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio AUA e disciplina degli scarichi,
- CAFC spa.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto o di conoscenza dello stesso.

Il Direttore  
ing. Flavio Gabrielcig  
*documento firmato digitalmente ai sensi del  
d.lgs 82/2005*

**1. Soggetto autorizzato**

Società:

- Denominazione: Autotrasporti Chiarcosso srl;
- Sede legale: via Oderzo, 22/1 - 33100 Udine;
- Codice Fiscale: CF 00626670301.

**2. Localizzazione impianto**

- Indirizzo: via Oderzo, 22/3 - 33100 Udine;
- Riferimenti catastali: Comune di Udine, foglio 62, mappale 2030;
- Riferimenti urbanistici: Zona omogenea H, sottozona H1 "Attrezzature per il commercio con l'estero e l'interscambio merci".

**3. Elaborati progettuali approvati**

Gli elaborati approvati con il presente atto dono i seguenti:

- Relazione tecnica allegata alla nota PEC prot. AMB-GEN-2018-0047374 del 25/09/2018;
- Nota di chiarimento allegata alla PEC prot. AMB-GEN-2018-0054020 del 05/11/2018.

Gli elaborati progettuali autorizzati dalla Provincia di Udine con deliberazione della Giunta Provinciale n. 68 del 23/03/2009 sono i seguenti:

- Relazione tecnica sulle attività di messa in riserva di rifiuti destinati al recupero (prot. prov. 116467/08 del 20/10/2008);
- Tavola 1 - Autorizzazione per attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti destinati al riutilizzo: documentazione di variante (prot. prov. 116467/08 del 20/10/2008);
- Tavola 2 - Autorizzazione deposito rifiuti - pianta, prospetto e sezione (prot. prov. 116467/08 del 20/10/2008);
- Tavola 3 - planimetria generale (prot. prov. 116467/08 del 20/10/2008);

Gli elaborati progettuali approvati dalla Provincia di Udine con determinazione dirigenziale 2011/8160 del 14/11/2011 sono i seguenti:

- Relazione tecnico illustrativa (prot. prov. 122502/11 del 20/10/2011);
- Tavola n. 2 - Stato di progetto - Planimetria generale scala 1:500 (prot. prov. 122502/11 del 20/10/2011);
- Tavola n. 3 - Progetto copertura piastra Est - Piante - Prospetti - Sezioni scala 1:100 (prot. prov. 122502/11 del 20/10/2011);
- Tavola n. 4 - Progetto copertura piastra Est - Piante - Prospetti - Sezioni scala 1:100 (prot. prov. 122502/11 del 20/10/2011);

**4. Tipologia impianto**

L'impianto svolge l'attività di messa in riserva [R13] di rifiuti di cloruro di sodio provenienti dalla salatura nell'industria delle carni (CER 02.02.99) e di pneumatici fuori uso interi o triturati (CER 16.01.03 e 19.12.04);

**5. Potenzialità dell'impianto**

La capacità di stoccaggio massimo istantaneo è di 100 tonnellate per il sale e di 200 tonnellate per gli pneumatici.

Il volume massimo stoccabile è di 1.600 mc, 1.400 mc nei quattro stalli sotto la copertura e 200 mc in cassoni.

La Società prevede lo stoccaggio annuale di 3.000 t di sale e di 10.000 t di pneumatici.

**6. Dotazione impiantistica e organizzazione dell'impianto**

L'area è perimetrata con un sistema di recinzione mobile in acciaio zincato alta 1.90 m.

Lo stoccaggio avviene su una piattaforma di m. 20,00 x m. 69,30 e superficie complessiva pari a mq 1386, pavimentata ed impermeabilizzata, dotata di sistemi di drenaggio e captazione di eventuali colaticci.

E' in fase di ultimazione un sistema di copertura fisso approvato dalla Provincia di Udine e autorizzato dal Comune di Udine con PDC/22.1.2017 del 14/06/2017 (dovrà essere prodotto il certificato di collaudo del tecnico incaricato dalla Provincia di Udine).

L'area di stoccaggio è suddivisa in 4 stalli separati tra di loro da setti verticali in cls tipo "new jersey" da m. 2.50 di altezza.

Nel primo dei quattro stalli è previsto il deposito del rifiuto costituito dal cloruro di sodio ("sale") sia in cumuli che in cassoni scarrabili. In assenza del sale l'area (priva di qualsiasi residuo di sale) viene utilizzata per il deposito degli pneumatici sia in cumuli che in cassoni scarrabili.

Nei restanti tre stalli vengono stoccati in cumuli gli pneumatici interi, tagliati o tritati,, mantenendo comunque separati quelli con codice CER 19.12.04 da quelli con codice CER 16.01.03

Nell'area antistante gli stalli utilizzata per le operazioni di carico e scarico e controllo dei materiali in ingresso possono essere posizionati massimo 3 cassoni scarrabili dedicati allo stoccaggio degli pneumatici.

**7. Gestione acque reflue**

L'area dell'impianto è inserita all'interno di un ampio piazzale pavimentato e dotato di un sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue con scarico in fognatura autorizzato dalla Regione FVG con decreto n. 1802/AMB del 13/06/2017 (AUA).

**8. Prescrizioni**

- a. come già prescritto dall'ASS e previsto da specifica ordinanza sindacale, dovranno essere presi tutti i presidi per evitare ristagni d'acqua e la proliferazione della zanzara tigre, adottando le misure necessarie;
- b. la parte scoperta antistante gli stalli dovrà essere mantenuta costantemente pulita dal sale eventualmente sversato durante le operazioni di carico e scarico onde evitare, per quanto possibile, che tali residui vengano dilavati e convogliati in fognatura;
- c. gli pneumatici fuori uso con codice CER 19.12.04 dovranno essere mantenuti separati da quelli con codice CER 16.01.03.

**9. Obblighi di comunicazione e adempimenti periodici**

La ditta dovrà dare tempestivamente comunicazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e al competente Ente di provenienza, per i successivi adempimenti, della mancata accettazione di singole partite di rifiuti specificandone i motivi e indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.

**10. Garanzie finanziarie**

Entro trenta giorni dalla presente dovrà essere prestata una nuova garanzia finanziaria a favore della Regione FVG che andrà a sostituire l'attuale garanzia prestata a favore del Comune di Udine per coprire i costi di eventuali interventi necessari ad assicurare la regolarità della gestione dell'impianto ed il recupero

dell'area interessata. Ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. e s.m.i., considerata una capacità massima di stoccaggio di 1.600 metri cubi di rifiuti non pericolosi, applicata la riduzione del 40% prevista per i possessori della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, l'ammontare di tale garanzia è fissato in € 43.523,58 (Euro quarantatremilacinquecentoventitre/58). La riduzione dell'importo della garanzia finanziaria è subordinata al mantenimento della certificazione ambientale e la Società è tenuta a trasmettere tempestivamente il rinnovo della certificazione ovvero comunicare entro 30 giorni dalla scadenza della certificazione il mancato rinnovo della stessa. Lo svincolo della garanzia finanziaria è subordinato alla presentazione del certificato di collaudo degli interventi di chiusura.

**11. Dismissione e ripristino dell'area**

Alla chiusura dell'impianto, la ditta dovrà provvedere alla completa pulizia del sito e alla eventuale rimozione e corretto smaltimento di pavimentazione o di opere strutturali che risultassero contaminate. La ditta dovrà inoltre provvedere alla nomina di un collaudatore e comunicare il nominativo al presente servizio. Le operazioni di collaudo finale dovranno concludersi entro novanta giorni dall'ultimazione dei lavori con la consegna al presente servizio del certificato di collaudo finale.

**12. Autorizzazione unica - durata**

La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, ha durata 10 anni a decorrere dalla data odierna e potrà essere rinnovata su richiesta della società da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.